

La Storia Locale al centro della Grande Storia, primo incantesimo di questo libro...

Un personaggio immaginario che si confronta con persone reali in un dialogo così intenso che ci si domanda se sia proprio vero che Rebus è stato inventato...

Un lessico nuovo, sia sul piano linguistico per la presenza del dialetto, sia sul piano iconografico, grazie agli spettacolari scorci del Sempione, della brughiera, delle piazze di Gallarate, del Belvedere di Crenna e di tanti luoghi abilmente tratteggiati... Incontriamo eroi di guerra come Giacometto Macchi, il geniale industriale Gianni Caproni, dive dello spettacolo quali Freda Johnson, agenti segreti che si aggirano negli angoli di Gallarate... Se l'emozione è il fissativo della conoscenza, l'abilità degli Autori è quella di utilizzare il linguaggio del mistero, della curiosità, della suspense non solo per affascinare il lettore, ma per fargli acquisire una piena conoscenza storica...

Massimo Palazzi



€ 15,00

Stefano Bandera
Adelfo Maurizio Forni

L'incidente di Malpensa

Pietro Macchione Editore

Stefano Bandera
Adelfo Maurizio Forni

L'incidente di Malpensa



L'INCIDENTE di MALPENSA di Stefano Bandera e Adelfo Maurizio Forni

Introduzione *Magie di una storia* di Massimo Palazzi.

Disegno in copertina di Anna Limido

Progetto copertina ed elaborazione grafica: Bandera & Forni

Macchione Editore, settembre 2023.

SINOSI

L'INCIDENTE DI MALPENSA, scritto “a quattro mani” dalla premiata ditta Bandera&Forni (composta da Stefano Bandera e Adelfo Maurizio Forni), nasce nel settembre 2023, edito da Macchione Editore, con Introduzione di Massimo Palazzi, disegno in copertina di Anna Limido, progetto copertina ed elaborazione grafica di Bandera&Forni. Stesura completata in un anno sia per dare il giusto spazio alla vena creativa, sia per la ricerca e verifica delle fonti storiche relative all'epoca di svolgimento.

Libro Giallo e di Spionaggio, ambientato tra Gallarate, Malpensa, Casorate, Somma e Arona.

In una piccola città di provincia nell'agosto 1917, un sarto stimato professionista e investigatore per passione, indaga su un incidente di caccia, scoprendo una intricata matassa di personaggi e trame oscure. Siamo in un periodo delicato della Grande Guerra: a Malpensa, vicino a Gallarate, viene prodotto uno dei bombardieri di maggiori prestazioni...

Questo è il secondo libro della coppia Bandera&Forni, dopo il successo de **IL REBUS DI GALLARATE**, con protagonisti sempre il sarto Vito, detto Rebus e la città di Gallarate: insieme con gli amici Rosario Cartabellotta, Giacomo Rovetta, Giacometto Macchi e Michelangelo Colombo, Vito cercherà di venire a capo della macchinazione.

LETTERA AL LETTORE

Ci siamo.

Secondo libro della *Premiata ditta Bandera & Forni*: il primo (*Il Rebus di Gallarate*) è andato oltre le più rosee aspettative, e l'editore Pietro Macchione ci ha fatto tornare in pista per, ci auguriamo, deliziarvi con ancora nuovi capitoli ambientati a Gallarate e dintorni.

Questa volta *ul Rebus*, cioè Vito, di professione sarto ma *sbirro dentro*, rimane incuriosito da un titolo della «Cronaca Prealpina», a proposito di un *Incidente di caccia a Malpensa*.

E si ritrova invischiato in una tela di ragno fittissima: un giallo e o una storia di spionaggio?

Di certo un'avventura che, con buona pace di quella santa donna della moglie Angela (già, nel frattempo il nostro protagonista si è sposato), Vito decide di correre come al solito, fino alla fine.

Ammesso che ci sia una fine, visto che l'intrigo è anche internazionale, e ci troviamo nel momento più delicato della Grande Guerra, per lo meno per il fragile Regno d'Italia.

Quasi un anno di gestazione, per documentarci con rigore, verificando i fatti, reali o romanzati che siano. Ma ne abbiamo approfittato per divertirci a scrivere e a confrontare le reciproche prospettive di svolgimento.

Buona visione di questo nuovo film!

Adelfo e Stefano

da Gallarate, 30 giugno 2023

INTRODUZIONE: Magie di una storia

La Storia Locale al centro della Grande Storia, anzi fulcro delle più importanti vicende del secolo scorso, una pietra solida e sicura per ancorare la conoscenza della storia generale e così consolidare in ognuno di noi la consapevolezza di essere parte dei grandi eventi mondiali.

Ecco il primo incantesimo di questo libro.

Poi, un personaggio del tutto immaginario che si confronta con persone assolutamente reali, in un dialogo così intenso che a volte ci si domanda se sia proprio vero che *Rebus* è stato inventato o non sia piuttosto un uomo in carne e ossa nascosto fra le pagine del tempo, dalle quali potrebbe apparire da un momento all'altro: “*tel chi ul Rebus, vedi che esisteva davvero!*”.

Ancora una magia che stupisce e trascina nel vivo del racconto.

Queste sono le prime magie con le quali il romanzo della premiata ditta Bandera e Forni ci sorprende, rendendoci protagonisti delle vicende di una Gallarate lontana (?), ma presente in angoli della città che, dopo aver letto il romanzo, non potremo più guardare con gli stessi occhi, avendo ormai assorbito, del tutto involontariamente e senza rendercene conto, una conoscenza e consapevolezza intima del contesto in cui si muovono personaggi eroi del loro tempo.

La terza magia consiste infatti nel presentare in modo del tutto naturale i luoghi così com'erano, nel farceli vedere, senza rischiare la monotonia didascalica di una mera ricostruzione storico-filologica, ma con curata semplicità, grazie alla quale assimiliamo come infanti un lessico nuovo, sia sul piano linguistico per la presenza del dialetto, sia sul piano iconografico, grazie agli spettacolari scorci del Sempione, dei boschi della brughiera (permettetemi l'ossimoro!), della piazza di Gallarate, del Belvedere di Crenna e di tanti altri luoghi abilmente tratteggiati.

L'ennesimo incantesimo consiste nell'acquisire senza fatica padronanza di nuovi strumenti per interpretare una storia che, in fondo in fondo, scopriamo non essere poi così lontana, ma che abbiamo l'impressione di poter toccare, semplicemente tendendo la mano a questi personaggi, divenuti ormai familiari perché ...*a in da nünc*. Incontriamo eroi di guerra come Giacometto Macchi, il geniale industriale Gianni Caproni, dive dello spettacolo quali Freda Johnson, agenti segreti che hanno popolato le cronache di un secolo fa e che si aggirano negli angoli di quella Gallarate che ormai conosciamo come fosse la città contemporanea.

Ecco quindi la più grande magia di *Rebus* e de *L'Incidente di Malpensa*: ci permettono di conoscere la Storia attraverso il piacere della lettura e soprattutto l'emozione della narrazione, rappresentando così il più contemporaneo e attuale strumento di apprendimento del Passato del nostro territorio.

Se, come amo ripetere, l'emozione è il fissativo della conoscenza, allora l'abilità degli Autori è quella di utilizzare il linguaggio del mistero, della curiosità, della suspense non solo per affascinare il lettore, ma per fargli acquisire la conoscenza storica, della quale vi è sempre un immenso (seppur non adeguatamente percepito) bisogno.

Capovolgendo l'espressione, possiamo dire che la ditta Bandera e Forni va premiata per il sapiente uso dei più attuali strumenti di sana ed efficace comunicazione che, badate bene, non sono i social o i dispositivi tecnologici, ma la curiosità e l'emozione cioè, in altri termini, le più potenti ed efficaci frecce nella faretra della Conoscenza.

Massimo Palazzi,
da Gallarate, 30 giugno 2023

ESTRATTI dalla RASSEGNA STAMPA

La Prealpina 20 e 22 settembre 2023:

PREALPINA MERCOLEDÌ 20 SETTEMBRE 2023

GALLARATE MALPENSA

Venerdì in giallo al Museo Studi Patri

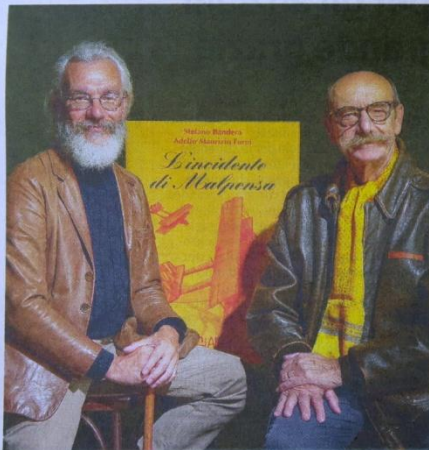
Gallarate si tinge di giallo. Venerdì alle 20.45 il Museo Studi Patri di via Borgo Antico ospiterà la presentazione del libro "L'incidente di Malpensa", il giallo scritto da Stefano Bandera e Adelfo Maurizio Forni che riporterà i lettori nel-

la città di cent'anni fa. Intanto per tutti gli aspiranti scrittori stasera la libreria di piazza Libertà ospita alle 18 un appuntamento del ciclo Tutto intorno è poesia dedicato ai rapporti con le case editrici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

C'è una nuova indagine per Vito, il sarto detective

GALLARATE - C'è un nuovo mistero da risolvere per il sarto detective di Stefano Bandera e Adelfo Maurizio Forni (nella foto) ed è nascosto nella brughiera della Malpensa. Dopo *Il Rebus di Gallarate* la coppia di scrittori gallaratesi torna in libreria con un sequel ricco di suspense: *L'incidente di Malpensa* (Machione editore). Il libro cala la provincia lombarda del 1917 con un romanzo che ha il passo dei gialli d'autore e il suono delle voci di personaggi veri e verisimili della Gallarate che fu. Vito, detto 'ul Rebus' per la sua capacità di risolvere enigmi, viene a conoscenza di una morte misteriosa sulla quale inizia ad indagare rimanendo invischiato in una trama fittissima nella quale si affaccia lo spionaggio. Veloce, intrigante e ritmata come la sceneggiatura di un film, la scrittura dei due autori anche questa volta cattura grazie alla concertazione perfetta di due penne appartenenti a generazioni diverse ma accomunate dalla passione per la storia. Il giornalista Stefano Bandera e l'ex manager discografico Adelfo Forni tornano con un nuovo romanzo a quattro mani arricchito dalla presentazione di Massimo Palazzi, pre-



sidente della Società Gallaratese per gli Studi Patri. Il libro, uscito in questi giorni, verrà presentato dagli autori stasera alle 20.45 al Museo Studi Patri di Gallarate nel corso di un incontro moderato da Angelo Bruno Protasoni. Stefano, ne *L'incidente di Malpensa* tutto parte da un articolo de *La Cronaca Prealpina*... «Vito è sempre curioso e questa volta è attratto da un trafiletto dell'allora *Cronaca Prealpina*, antesignana de *La Prealpina*, che riporta la notizia di un presunto incidente di caccia avvenuto nella zona di Malpensa. Anche qui la componente locale è importantissima: parliamo di Gallarate ma anche dei dintorni, Malpensa con la sua fabbrica di aeroplani Caproni, Casorate, Somma Lombardo, Arona. Ci sono anche una trentina di fotografie d'epoca». **Questo libro esce nell'anno del centenario dell'aeronautica...** «Volevamo omaggiare la tradizione aeronautica del nostro territorio». **Adelfo, come avete gestito la scrittura a quattro mani?** «Alternandoci. Abbiamo scritto un capitolo a testa come nel *Rebus di Gallarate*

anche stavolta è stato divertentissimo». **Vito è cambiato? E chi sono gli altri personaggi?**

«Vito si è sposato, ha una figlia e ha maggiori responsabilità. È scoppiata la guerra e sono in ristrettezza. Lui però continua a essere guascone e a mettersi in gioco. Addirittura questa volta è più avventuroso. Tra i personaggi, alcuni erano già nel *Rebus di Gallarate*, come Cartabellotta, ma ci sono anche personaggi nuovi. Alcuni sono realmente vissuti, come l'ufficiale dell'aviazione Giacomo Macchi, che è un mio pruzio, e la poetessa Mariuccia Piceni, entrambi amici di D'Annunzio. C'è anche 'il Furlandoni', che aveva inventato gli aerei di Gallarate. Ci sono poi figure già presenti nel mio libro *Quel Giorno* (Genesi). Per quanto riguarda i personaggi storici, li abbiamo fatti agire nella vicenda».

Stefano, ci sarà una terza indagine per Vito-Rebus?

«Considerato il successo del primo libro e il divertimento nello scrivere il secondo, ci stiamo già pensando».

Anna De Pietri
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Museo Studi Patri, Gallarate, 22 settembre 2023:





Venerdì 22 settembre, ore 20.45
Evento presentato da
Angelo Bruno Protasoni
Bandera & Forni raccontano...

Museo Studi Patri
Via Borgo Antico 4, Gallarate







